



Comune di Caldarola

Provincia di Macerata

P.zza Vittorio Emanuele IV n. 13 62020 Caldarola (MC)

Tel. 0733/905529

e-mail: info@comune.caldarola.mc.it pec: comune.caldarola.mc@legalmail.it
C.F. e P.IVA: 00217240431 – Cod. ISTAT: 043 006 – Cod. Cat. B398

Rif. Prot.n° 9823 del 08/10/2022

PRAT. ED. N° VIA - 9 – 2022

Spett.le **Ministero Dell'Ambiente E Della Tutela Del
Territorio E Del Mare**

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA (RM)

pec: va@pec.mite.gov.it

Spett.le **Regione Marche - Tutela, Gestione E Assetto Del
Territorio - P.F. Valutazione E Aut. Ambientali**

Via Tiziano, 44

60125 ANCONA (AN)

pec: regione.marche.valutazamb@emarche.it

E p.c. al Sig. **Enel Produzione Spa**

Viale Regina Margherita 125

00100 ROMA (RM)

Legale Rappresentante **Topo Giovanni**

pec: enelproduzione@pec.it

OGGETTO: [ID: 8953] (V00925) Procedura di V.I.A./PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.

152/2006 per istanza di *Nuovo gruppo di generazione e pompaggio denominato "VALCIMARRA II"* su area ubicata nel Comune di Caldarola in località Valcimarra.

Proponente: Enel Produzione S.p.A..

INVIO PARERE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Con riferimento all'istanza trasmessa dal MiTE-Ministero Transizione Ecologica (nota prot. 124034 del 07/10/2022), acquisita in data 08/10/2022 al n. 9823 relativa alla VIA per la realizzazione di **“Nuovo gruppo di generazione e pompaggio denominato "VALCIMARRA II”**, proposta dalla ditta:

- **Enel Produzione Spa** con sede a ROMA (RM) in Viale Regina Margherita 125 (Cod. Fiscale 05617841001), legale rappresentante **Topo Giovanni** con sede a CALVIZZANO (NA) in Viale Pietro Nenni, 22 (Cod. Fiscale TPOGNN65C23F839F);

vista la documentazione integrativa trasmessa al Comune di Caldarola dalla ditta proponente con le note prot. 10144 – 10145 – 10146 – 10147 – 10148 del 26-09-2023, a seguito della richiesta di integrazione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente (MASE) con nota prot. 5346 del 08/05/2023, richiamando le richieste d'integrazioni del Ministero della Cultura-Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza MATTM-2021-0156513 del 13/012/2022, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i pareri/osservazioni/richieste di integrazioni della Regione Marche Prot. MASE-2022-0131129 del 21/10/2022, della Provincia di Macerata Prot. MASE-2022-0137643 del 04/11/2022, del Comune di Caldarola Prot. MASE-2022-0139278 del 09/11/2022 e dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini Prot.

MASE-2022-0138231 del 07/11/2022 con la presente invia le osservazioni di propria competenza relativamente alle opere di cui all'oggetto da realizzarenel Comune di Caldarola (MC) in Località Valcimarra.

Premesso che relativamente alla fattibilità degli interventi, resta fermo quanto già riportato nella nota del Comune di Caldarola Prot. MASE-2022-0139278 del 09/11/2022 (ns. prot. 11069 del 08/11/2022) in quanto dal punto di vista ambientale ed urbanistico – edilizio, il nuovo fabbricato monopiano da realizzare denominato “Nuovo edificio convertitore statico”, che verrà posizionato nell'area di piazzale della centrale idroelettrica di Valcimarra risulta su area che gli elaborati grafici del vigente PRG non individuano l'area all'interno di zone territoriali omogenee. Pertanto ai fini della compatibilità urbanistica dell'intervento di realizzazione del fabbricato denominato “*Nuovo edificio convertitore statico*” si ritiene opportuno precisare che risulterà necessario un approfondimento istruttorio al fine di verificare la sussistenza di un errore grafico in fase di redazione del medesimo piano.

Relativamente all'impatto acustico:

Dall'elaborato dello studio previsionale per l'impatto acustico, relativo all'area della centrale ed alle aree direttamente interessate dal cantiere, si rileva che il clima acustico attuale è caratterizzato principalmente dalla rumorosità dell'attività della cava, traffico veicolare sulla SS77var.

Dalla documentazione integrata relativamente allo *Studio Previsionale di Impatto Acustico GRE.EEC.D.99.IT.H.17168.00.091.01*, si riscontra che nelle fasi iniziali di cantierizzazione, ovvero per le prime volate in concomitanza dell'attacco delle opere di realizzazione delle gallerie (scenario 1), sarà necessario richiedere una deroga al limite differenziale in periodo diurno in quanto si riscontra il raggiungimento di 74,5 dB presso il ricettore R1 e 83 presso il ricettore R2.

Visto che il traffico veicolare sulla SS77var è uno dei fattori principali della rumorosità, e alla luce dei risultati ottenuti sulla verifica della conformità dei limiti di immissione nelle varie fasi, non risulta pienamente comprensibile la motivazione per cui la campagna di monitoraggio acustico sia stata eseguita nel periodo diurno tra le ore 14:00 e le 16:00, e non nelle ore corrispondenti al traffico di punta, ovvero tra le ore 11:00 e le 13:00 come è desumibile dagli studi effettuati dalla ditta proponente di cui all'allegato *Approfondimento sulla viabilità e condizioni del traffico GRE.EEC.D.99.IT.H.17168.00.247.00*.

Pertanto lo studio non approfondisce gli effetti dell'incremento del traffico in corrispondenza della frazione di Valcimarra, zona particolarmente sensibile in virtù dell'attuale situazione logistica e di traffico.

Risultano inoltre trascurati tutti gli effetti di rumore derivanti dall'ampliamento e sistemazione delle necessarie strade di accesso alle aree di cantiere.

Ne consegue che lo studio dell'impatto acustico non risulta esaustivo a causa del mancato approfondimento della somma dei rumori nella varie fasi delle lavorazioni, in corrispondenza delle ore di maggiore rumorosità complessiva, nonché per il mancato approfondimento in corrispondenza della frazione di Valcimarra.

Relativamente allo studio preliminare dispersione delle polveri:

Si rileva uno studio approfondito relativamente all'adozione di misure di mitigazione da adottare sia nell'area della Centrale che nelle ulteriori aree di cantiere, dalla quale si evince che in corrispondenza dei ricettori non si rileva un incremento delle polveri dovuto alle fasi di trasporto e opere di cantiere. Nell'elaborato GRE.EEC.D.99.IT.H.17168.00.115.01 Studio preliminare dispersione delle polveri, si riporta che “*al contempo si suggerisce l'adozione di misure mitigative in corrispondenza delle fasi operative caratterizzate da maggiore intensità di transito dei mezzi pesanti lungo le strade non*”

pavimentate di accesso ai cantieri, al fine di scongiurare l'insorgenza di un disturbo locale dato dal sollevamento e dalla successiva dispersione di polveri”.

Per quanto desumibile dagli elaborati, la ditta prevede di realizzare opere al fine di adeguare i tratti stredali sterrati mediante risagomatura del piano stradale esistente e posa in opere di lastre in CLS in corrispondenza delle ruote dei mezzi al fine di limitare il sollevamento delle polveri.

Relativamente alle fasi di adeguamento dei tracciati stradali non risulta effettuata nessuna valutazione circa le polveri sollevate ed emesse rispetto all'ambiente circostante, nè risulta valutato l'effetto delle polveri comunque sollevate dal passaggio dei mezzi pesanti in fase di cantiere.

Relativamente alla modifica della viabilità esistente:

dalla documentazione allegata, si desume che la ditta proponente ha accolto l'osservazione fatta dal Comune di Caldarola relativa alla necessità di verificare l'adeguatezza delle strade sterrate per il transito dei mezzi pesanti. Dalla documentazione integrata è stato individuato quale intervento necessario la risagomatura della sezione stradale con la posa in opera di lastre in ca in corrispondenza dell'impronta delle ruote dei mezzi di trasporto.

L'esatta individuazione delle suddette strade di accesso ai cantieri oggetto di sistemazione sarà effettuata in sede di progetto esecutivo.

Ferma restando quanto sopra riportato relativamente a polveri e rumori, non risulta specificato se dette opere di sistemazione dei piani stradali risultino definitive o temporanee dovendo eventualmente analizzare anche gli impatti connessi all'eventuale rimozione e/o ripristini di opere temporanee ed esclusive di cantiere.

Come osservato nella nota del Comune di Caldarola Prot. MASE-2022-0139278 del 09/11/2022 (ns. prot. 11069 del 08/11/2022), non è stata verificata l'adeguatezza dei percorsi individuati e l'eventuale necessità di opere temporanee per spazi di manovra e/o depositi temporanei, in particolar modo per le aree di cantiere ubicate all'interno della zona boschiva. Pertanto non sono state definite le alberature da abbattere e conseguentemente le necessarie opere di compensazione, parte integrante della presente procedura.

Relativamente al tragitto che i mezzi di trasporto dovranno percorrere per l'accesso del cantiere in quota, in riferimento all'interferenza con il cantiere avviato per il risanamento conservativo per il ponte che attraversa il fiume Chienti sito a Valle Valcimarra, la ditta proponente rileva che l'avviamento del cantiere per la realizzazione del nuovo gruppo di generazione e pompaggio denominato "Valcimarra II" è previsto per il 2025, ovvero successivamente alla conclusione delle opere sul ponte di Valcimarra.

Resta fermo che, a seguito delle verifiche effettuate, conclusi i lavori di manutenzione sul ponte di Valcimarra, **il transito dei veicoli sarà limitato per i mezzi con un carico massimo di 3,5 tonnellate a senso unico alternato**, e pertanto non sarà possibile accedere con mezzi pesanti.

Visto quanto sopra, e la tipologia delle lavorazioni previste che necessitano dell'utilizzo di mezzi pensanti, diversamente da quanto indicato nella relazione paesaggistica, dalla SP180 in corrispondenza di Valle Valcimarra non è possibile proseguire con mezzi pesanti e pertanto dovrà essere individuato un percorso alternativo correlato della documentazione necessaria a valutare l'impatto ambientale dovuto all'incremento dei mezzi di trasporto.

Relativamente all'incremento dei mezzi di trasporto:

per la realizzazione dell'intervento, dallo studio di approfondimento sulla viabilità e condizioni del traffico, la ditta proponente ha dedotto l'impatto dei mezzi di trasporto che verranno impiegati, il numero di transiti complessivi e quelli medi giornalieri previsti ogni anno per i due anni di lavoro, che dalla ditta proponente sono ritenuti, anche all'interno della frazione di Valcimarra, del tutto trascurabili.

Dallo studio relativo all'incremento del numero dei mezzi di trasporto in transito lungo la SS77var, viene

stimato un incremento del carico giornaliero locale pari a non più di 5 mezzi pesanti al giorno, in quanto l'aumento del traffico sembrerebbe uniformemente suddiviso nell'arco temporale pari a due anni.

Premesso che i mezzi di trasporto risulteranno transitare secondo le esigenze di cantiere e non in numero costante uniformemente distribuito nella durata del cantiere, la previsione di cui sopra contrasta con quanto valutato nella previsione di impatto acustico, nella quale viene considerato un flusso di 25 mezzi pesanti al giorno in accesso alle aree di cantiere e verso la cava a ovest in località Bistocco, valutazione ritenuta più verosimile. Lo studio realizzato, relativo all'incremento dei mezzi di trasporto difatti sembrerebbe non tener conto della concentrazione dei mezzi pesanti necessari nelle prime fasi di allestimento di cantiere e nelle altre fasi di trasporto, dovute soprattutto alla grande mole di materiale da scavo da destinare alla cava in località Bistocco.

Non è stata approfondita la problematica in corrispondenza dell'abitato di Valle Valcimarra, la cui sezione stradale a doppio senso di marcia, ha larghezza di circa ml. 4,30 e dove i fabbricati sono ubicati su entrambi i lati a ridosso della carreggiata.

Come già comunicato dal Comune di Caldarola Prot. MASE-2022-0139278 del 09/11/2022 (ns. prot. 11069 del 08/11/2022), risulta evidente la problematica relativa alla sicurezza della circolazione stradale, alle emissioni dei rumori, alle emissioni di polveri e particolato in adiacenza agli immobili abitati, dato atto delle dimensioni dei mezzi d'opera che già attualmente attraversano la frazione.

Si ricorda inoltre che sussiste e sussisteranno nei prossimi anni la presenza di diversi cantieri connessi alla ricostruzione post-sisma 2016 che potrebbero causare la parzializzazione della sezione stradale con ulteriori disagi sia al traffico veicolare che ai residenti.

Si ritengono non adeguatamente affrontati i problemi connessi all'abitato di Valcimarra dove l'incremento dei mezzi pesanti in transito sembra stimato in maniera empirica e comunque sottodimensionato andando ad incidere su una realtà urbanistica già compromessa dall'imponente traffico pesante derivante dalle attività limitrofe.

Tutto quanto sopra rilevato si osserva che le integrazioni prodotte, per le motivazioni sopra richiamate non risultano esaustive e complete non essendo pervenuti tutti i riscontri alle osservazioni avanzate.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Andrea Spinaci**

***ψψ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/20058 s.m.i. e norme collegate, in quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*